La riunione di sindaco e giunta

Processo senza sentenza ieri a Sanremo per il "buco,, al casinò

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 21 luglio.

Le roulettes del Casinò di Sanremo sono impazzite sul serio o qualcuno ha trovato il sistema di far quadrare sfacciatamente il bilancio a colpi di milioni senza farsi beccare? Il quesito, che da tempo irrita i sanremesi, doveva essere sciolto stamane a Palazzo Bellevue, durante il vertice che il sindaco, Giuseppe Rovere, aveva organizzato insieme ai massimi responsabili della pubblica amministrazione, la giunta, i sindacati, rappresentanti della minoranza e funzionari della casa da gioco sotto accusa.

Mancava soltanto il capogruppo della democrazia cristiana, commendator Giovanni Parodi. Qualcuno ha fatto notare, con un pizzico di malizia, che l'assenza era dovuta al fatto che Parodi avrebbe fra il personale del Casinò numerosi elettori. Le attese, come si temeva, però sono state deluse: ma fumo di parole e nessuna decisione concreta. Poco c'è mancato che qualcuno non accusasse il presidente della terna commissariale che gestisce il Casinò, prefetto dottor Pietro Boccuccia, di essere addirittura lui l'unico responsabile dello scandalo scoppiato tra le roulettes.

Secondo alcuni notabili, il dottor Boccuccia sarebbe da censurare perché avrebbe reso pubblico il «buco» di un miliardo e quattrocento milioni di lire registrato dal Casinò nei primi sei mesi rispetto agli incassi dello scorso anno. Sarebbe stato opportuno tenerlo nascosto a tutti? *«Se non ci sono prove concrete contro qualcuno* — è stata in sintesi la tesi di questi amministratori — *non si deve parlare. Se abbiamo incassato di meno la colpa è solo del caso».*

Un «alibi» molto strano, poco credibile, se si tiene conto che i giocatori sono stati 22.500 in più rispetto al 1975 ed è aumentato anche il volume complessivo di gioco. Per gli amministratori sanremesi il Casinò è sempre stato tabù anche per i partiti di opposizione. Quello che sta succedendo in questi giorni ne è l'ennesima prova. Il prefetto Boccuccia nell'sos, lanciato i giorni scorsi, aveva mosso accuse pesanti. Aveva detto che c'era tutto da rivedere.

Oggi i pubblici amministratori come risposta non hanno saputo fare di meglio che criticare i giornali rei, secondo loro, di avere scritto la verità e presentare una proposta di allargamento dell'attuale commissione amministrativa. Portare cioè da tre a cinque il numero dei membri concedendo un posto alle sinistre. Poco il problema non è stato esaminato al Casinò di Sanremo bisogna liberarsi non fare nuove assunzioni.

In città si dà per scontato che la mafia che regna tra le roulettes alla fine, purtroppo, avrà ragione anche di questo polverone. Ad ottobre scade la concessione governativa del Casinò. C'è chi sostiene che è necessario indire un appalto.

Roberto Basso

Il sindaco Rovere

La dc: "A Sanremo niente franchi tiratori"

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 21 luglio.

(v.p.) Battuta d'attesa nella crisi comunale di Sanremo. Anche se continuano i contatti ufficiosi tra gli esponenti dc e quelli degli altri partiti interessati, prima di arrivare ad una soluzione bisognerà attendere per vedere l'orientamento a livello provinciale. E' infatti in quella sede che stanno avvenendo «pour-parlers», riguardanti la situazione nell'amministrazione provinciale e nei comuni, oltre che di Sanremo, di Imperia, Taggia e Bordighera. Naturalmente, gli orientamenti che verranno assunti dai singoli partiti nelle direzioni provinciali, potranno assumere varie sfumature negli altri centri, stante le situazioni particolari.

Per quanto concerne Sanremo, il comitato cittadino della democrazia cristiana, in riferimento alle voci che davano come probabile un tentativo delle sinistre di formare una giunta «rivelatrice» di eventuali franchi tiratori dc, ha smentito nel modo più categorico che nel proprio gruppo consiliare militano dissidenti in un momento in cui la compattezza del gruppo stesso non ha subito incrinature.

C'è il "supertanga,, in spiaggia a Alassio

Alassio. Molta curiosità da parte degli uomini ed acidi commenti (di qualche signora) per il «supertanga» che questa ragazza ha indossato per scendere in spiaggia e prendere una tintarella quasi completa. Poi, la gente si è fatto l'abitudine e nessuno più ci fa caso (Tel. Aldo)

Dopo un incontro fra amministratori e sindacalisti

Imperia: forse accettano la tregua i netturbini ad orario autoridotto

La città rischia di essere sommersa dalle immondizie - Un appello del sindaco - Il "piano" a Savona per ristrutturare il settore - Gli addetti: "Il lavoro è in aumento"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 21 luglio.

(b.p.) La vertenza tra il comune di Imperia ed i netturbini non ha fatto alcun passo avanti: in un incontro con gli amministratori, i rappresentanti della categoria hanno ribadito la volontà di mantenere «autoridotto» l'orario di lavoro a 37 ore e mezzo settimanali come previsto dal contratto nazionale, per i dipendenti comunali.

L'amministrazione ha chiesto ai netturbini una «tregua» fino al 31 agosto per studiare la situazione e ristrutturare il servizio. E' stato detto che tale «ristrutturazione» e l'attuazione del nuovo orario di lavoro implicheranno un onere al bilancio del comune: infatti dovranno essere assunti altri 20-30 nuovi netturbini in aggiunta ai 115 attuali.

L'amministrazione ha anche chiesto ai dipendenti in agitazione di accettare i «turni di lavoro, per garantire alcuni servizi come il lavaggio dei mercati coperti nelle ore pomeridiane, delle strade cittadine nelle ore notturne in cui non vi è traffico ed altri.

I rappresentanti dei netturbini (Cgil-Cisl-Uil) si sono riservati di dare risposta alle richieste dell'amministrazione dopo aver sentito le assemblee di base rimanendo sempre ferma la richiesta di riduzione dell'orario a 37 ore e mezzo.

Il sindaco, Pippo Vassallo, ha dichiarato: *«E' una situazione difficile e delicata, di non facile soluzione finanziaria: mentre si attendono le decisioni dei netturbini è necessario che la popolazione collabori alla pulizia della città con molta autodisciplina, evitando, fra l'altro, di buttare per la strada e nei luoghi pubblici i sacchetti pieni di rifiuti, veicolo di epidemie e di richiamo per i topi».*

Imperia. I rifiuti ormai si vanno accumulando nei bidoni (Telefoto Moraglia)

Savona, 21 luglio.

(n. s.) Le tariffe per il ritiro delle immondizie raddoppieranno o quasi. L'aumento deve essere deciso, a norma di legge, entro la fine del mese. Questo termine è improrogabile, per cui se il Comune non lo rispettera non potrà più, almeno per diversi mesi, procedere alle modifiche di cui in questi giorni si parla e le cui attuazione è ritenuta indispensabile per un sia pur parziale risanamento della bilancia comunale. Il servizio svolto, nella sua globalità, dall'Azienda municipalizzata trasporti urbani comporta la spesa di circa un miliardo e mezzo all'anno, di cui 950 milioni per il solo ritiro delle immondizie. A fronte di un tale onere stanno entrate per soli quattrocento milioni, derivanti appunto dalle tariffe attualmente in vigore.

Secondo la giunta comunale, che ha preparato uno studio al riguardo, il gettito dovrebbe raggiungere gli ottocento milioni. Le proposte della giunta sono state portate all'esame della comissione bilancio e programmazione presieduta da Giulio Svetoni e composta dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

Sempre in tema di nettezza urbana e nel quadro di un piano di ristrutturazione del servizio entro i primi di agosto saranno in funzione nei quartieri di Lavagnola e della città vecchia i contenitori nei quali i cittadini dovranno deporre le immondizie. I contenitori sono già stati installati presso mercati, campeggi e comunità. L'iniziativa sarà estesa entro il gennaio 1977 a tutta la città. Secondo l'assessore Luciano Locci, questa innovazione consentirà un risparmio di trenta milioni e permetterà di destinare ad altri servizi diversi netturbini ora impiegati nel ritiro dei rifiuti domestici.

Il personale dell'Amnu è in agitazione e chiede un aumento dell'organico. *«Non ce la facciamo più* — affermano i netturbini — *siamo troppo pochi e non riusciamo più a far fronte a tutte le giuste richieste della città e dei suoi abitanti. L'amministrazione conosce bene questa situazione e dovrebbe prendere provvedimenti adeguati. Invece ci si limita a sospendere taluni servizi che eseguivamo sino a qualche tempo fa, con tutto discapito per il decoro di Savona».*

L'episodio che martedì sera ha mobilitato polizia e carabinieri

Gli autori del sequestro a Borgio Verezzi erano 4 studenti, andavano a ballare

Scherzavano con un amico sulla scelta del luogo dove passare la serata - Lo hanno spinto sull'auto: una persona che ha visto da lontano la scena ha creduto ad un rapimento - Allarme al 113: i "banditi" bloccati a Loano dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Borgio Verezzi, 21 luglio.

Ad immobilizzare per scherzo un amico e spingerlo a forza dentro un'auto, che poi si allontana a gran velocità, si può anche essere scambiati per rapitori. Se ne sono accorti i protagonisti di un episodio che questa notte ha mobilitato le forze dell'ordine della provincia di Savona.

Al centro delle vicende cinque studenti in vacanza con le rispettive famiglie a Borgio Verezzi. Sono Claudio Bodardo, di 22 anni, via Guala 181, Marco De Marco, di 18 anni, via Vittorio 25, ed Enrico Chianale, di 19 anni, via Torricelli 61, tutti residenti a Torino, Daniele Scaccabrozzi, 18 anni, residente a Cannobio (Novara) e Paolo Oberto, 19 anni, residente a Genova in via San Barbino.

Ieri, verso le 22,30, il gruppetto di amici si è trovato davanti il passaggio a livello che immette sulla statale Aurelia. I cinque giovani hanno cominciato a discutere su dove e come trascorrere la serata. I pareri erano discordi. «Andiamo a ballare» ha detto uno. «No, meglio a Loano», ha ribattuto un altro, mentre De Marco insisteva per recarsi a Verezzi. Finalmente, Claudio, Enrico, Daniele e Paolo hanno trovato l'accordo su Loano: «Andiamo a ballare in una discoteca».

Marco, invece, ha insistito: «Preferisco Verezzi». A questo punto gli altri quattro lo hanno afferrato per le braccia e costretto a salire nella «Giulietta TI Alfa Romeo» del Bodoardo. «Abbiamo deciso devi venire dove vogliamo noi». Quindi la vettura, con il Bodoardo alla guida, è partita, con stridor di gomme, in direzione di Loano.

Alla scena aveva assistito una persona che ha subito pensato al peggio ed ha telefonato al 113. «Quattro individui, a Borgio Verezzi, hanno rapito un ragazzo e sono fuggiti a bordo di una "Giulietta" targata Torino». Il solerte sconosciuto ha anche fornito il numero di targa.

Dalla Questura di Savona è scattato l'allarme. Pattuglie dei carabinieri e della polizia stradale hanno istituito posti di blocco sulla statale Aurelia e sulle principali strade della zona. Circa un'ora più tardi l'auto segnalata veniva rintracciata dal brigadiere Piccolo, del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Albenga, sul lungomare di Loano.

I militi, mitra alla mano, hanno fermato gli occupanti che apparivano stupiti e spaventati. «Che succede? Che abbiamo fatto?» Ben presto l'equivoco è stato spiegato. Da informazioni assunte presso la Questura di Torino risultava infatti che l'auto era di proprietà del Bodoardo e che i cinque studenti erano ragazzi a posto.

Il misterioso testimone non è stato identificato e naturalmente si è ben guardato dall'uscire allo scoperto. «Noi apprezziamo lo zelo della gente — dice il capitano Valentino Formato, dei carabinieri di Albenga —, ma questo cittadino ha preso davvero un grosso abbaglio. I giovani erano tutti a viso scoperto e disarmati. Inoltre, la scena non dev'essere stata tanto rapida se egli ha avuto il tempo di annotare con esattezza i numeri sulla targa».

a. d.

Lavori a Imperia mancherà l'acqua?

Imperia, 21 luglio.

(b. v.) L'Azienda acquedotto (Amat), di Imperia, ha reso noto che nei prossimi giorni verrà dato inizio ai lavori per la posa in opera della nuova condotta d'acqua da 200 millimetri lungo via XXV Aprile, via Maggiolo, via S. Agnesi.

Per l'esecuzione dei lavori, avverte l'Amat potranno essere necessarie temporanee interruzioni del rifornimento idrico, anche in zona Caucise e lungo via Serrati e traverse relative.

Rimpasto nella giunta di Alassio con la partecipazione del psdi?

Alassio, 21 luglio.

(g.m.) Il sindaco di Alassio dott. Dino Grollero (pci) ha escluso che una crisi possa profilarsi nella giunta comunale formata da comunisti, socialisti e repubblicani: ha anzi confermato che vi sono iniziative molto avanzate per l'adesione alla maggioranza dei socialdemocratici, che nell'amministrazione alassina dispongono di due consiglieri, Otto Stalla e Filippo Quartara.

L'ipotesi di una crisi è trapelata a causa di alcune riunioni in corso tra capigruppo e segretari sezionali dei partiti di maggioranza per la discussione di un ordine del giorno che può suscitare le ilarità più disparate. Gli esponenti politici alassini, dopo aver esaminato i risultati del primo anno di attività amministrativa, debbono affrontare altri argomenti e precisamente «i risvolti della verifica delle deleghe, dei rapporti e del comportamento degli assessori in seno di giunta».

In merito agli argomenti in discussione il dott. Grollero ha detto: *«Il dibattito in corso fra le componenti politiche della maggioranza non deve essere inteso in chiave polemica. Dopo un anno di attività amministrativa giudicata positiva non si esclude che possano intervenire qualche nuova considerazione o eventuali piccole modifiche, tutto però senza intaccare lo spirito di collaborazione».*

Quanto all'adesione dei socialdemocratici alla maggioranza di sinistra pare che tutto sia ormai deciso a livello di segreterie politiche; l'operazione sarebbe però condizionata ad una operazione di sottogoverno: la conferma del rag. Mario De Michelis, segretario del psdi ad Alassio, alla presidenza dell'Azienda di Soggiorno di Laigueglia, carica che ha ricoperto nell'ultimo quadriennio.

Il sindaco Grollero ha comunque annunciato: *«Se ci sarà l'adesione dei socialdemocratici la composizione della giunta non muterà; è probabile vengano assegnate soltanto deleghe consiliari».*

È in programma per domani

Lo sciopero Mammut suscita polemiche

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 luglio.

(n. s.) *Le organizzazioni sindacali hanno confermato per venerdì, dalle 9 alle 12, lo sciopero generale di tutte le categorie del comprensorio savonese (Savona, Albissola Mare, Albissola Superiore, Vado, Quiliano e Bergeggi) per assicurare l'avvenire della Mammut e dell'occupazione nella provincia».*

Per i dipendenti delle società di autolinee lo sciopero avrà carattere provinciale e durerà solo un'ora, dalle 10 alle 11. Alle 9,30 si terrà una grande manifestazione in piazza del Comune durante la quale parlerà un rappresentante della Federazione nazionale lavoratori metalmeccanici.

Dallo sciopero si è dissociata la democrazia cristiana che ha motivato questo suo «atto di responsabilità» con «alcuni risultati positivi conseguiti nel laborioso e difficile cammino per la salvaguardia dello stabilimento Mammut». In sostanza, la dc ritiene che in un momento di crisi economica come questo, con un governo ancora in fase di formazione, per le cose che si sono ottenute e per gli impegni politici assunti dai ministri dell'Industria e del Lavoro di risolvere la questione Mammut entro il 30 settembre, lo sciopero non sia oggi giustificabile.

Di avviso decisamente contrario le organizzazioni sindacali. «Non ci bastano — afferma Amedeo Codazzi, della Fim — né le parole, né le dichiarazioni messe a verbale. Vogliamo dei fatti, degli atti concreti, recentissimamente ci erano state date garanzie per la concessione della cassa integrazione speciale agli operai licenziati e, invece, siamo venuti a trovarci di fronte a nuove difficoltà che speriamo di poter superare».

Cos'è successo? «Il collegio dei sindaci dell'Inps su iniziativa dei rappresentanti degli industriali, ha sollevato una questione di legittimità in merito al provvedimento adottato dal comitato centrale dell'istituto per l'ammissione dei 219 lavoratori della Mammut di Savona alla cassa integrazione speciale, minacciando di inviare ricorso al Consiglio di Stato. Questa iniziativa — *dice Codazzi* — è stata al momento bloccata e speriamo che il problema possa essere subito chiarito. Per bene che vada la conseguenza sarà, comunque, un ritardo nella corresponsione dell'indennità a lavoratori che da aprile non prendono salario».

Intanto si guarda con interesse e ansia all'incontro che il ministro dell'Industria ha convocato per giovedì 29 luglio a Roma. «L'onorevole Donat-Cattin — *spiega il sindacalista* — ha stabilito di sentire, separatamente, i rappresentanti dei lavoratori delle aziende in crisi e per la Mammut l'incontro è stato fissato per giovedì l'altro. Speriamo che esso ci porti finalmente qualche buona e concreta notizia».

Manifestazioni organizzate in provincia per sette giorni

Musica classica, sagre e concerti di banda nel programma savonese per i villeggianti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 luglio

(s. s.) Le manifestazioni programmate per questi giorni da aziende di soggiorno, comuni e associazioni varie, offrono veramente ai turisti «di tutto un po». Le serata di domani è, ad esempio, un polpolio della musica classica. A Loano (ore 21, piazza Italia) concerto dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova; a Pietra Ligure (ore 21, auditorium di piazza Vecchia), appuntamento con il pianista Sergio Marengoni; a Verezzi (ore 21,15), concerto del Coro polifonico di Valleggia diretto dal maestro Giuseppe Rebella che eseguirà musiche polifoniche antiche e moderne.

Venerdì: concerto ad Arenzano (ore 21,30, auditorium della Sala Teresiana) del violoncellista Giuseppe Petrini e del pianista Walter Ferrato; a Pietra Ligure (ore 21,15, auditorium), il pianista Jean Micault eseguirà un interessante repertorio di musica classica.

Più vario il programma preparato per sabato. A Savona, gara interprovinciale di tiro a segno e, alle 20,30, per iniziativa del Centro turistico giovanile, caccia al tesoro tra «i carruggi de Sann-a». Nella vicina Spotorno (ore 21,30, sala comunale dei congressi), presentazione del romanzo *Eutanasia di un amore* di Giorgio Saviane; a Celle (ore 21,30), concerto della corale «Vecchia Sturla»; a Pietra Ligure (ore 21, auditorium), concerto del pianista Dirk Joeres; e, per finire, ad Andora (ore 21), esibizione del gruppo folcloristico «Città di Genova».

Quella di domenica è una giornata «piena» di manifestazioni: si va dalle sagre gastronomiche alle gare sportive, alle sfilate di moda, al folclore. Cominciamo con la gastronomia: a Piampaludo di Sassello (ore 16,30), «Sagra delle foccaccette», una tipica specialità di questa ridente frazione alpestre; a Conna di Andora (ore 15), «Sagra del coniglio», un misto di insalate e pomodori. Agli appassionati di motori, Spotorno offre (ore 21, oratorio Ss. Annunziata) un concerto di chitarra classica del maestro Pino Brisaco; sempre a Spotorno (ore 22, giardino del Club del Palace), sfilata di alta moda presentata dalle migliori Case torinesi.

Sport e folclore la fanno da padroni. A Savona, inizio ore 9, si svolge, per iniziativa della Sezione giovanile dell'Avis e della società «A campanassa», una caccia automobilistica al tesoro; ad Alassio (ore 21, campo sportivo) prende il via il torneo di pallavolo maschile «Lorenzo Ravizza»; a Millesimo, con partenza alle 9, «I° piedilonga del quattro castelli», marcia non competitiva di 29 chilometri organizzata dal Comitato federativo

I nuovi consiglieri turistici a Spotorno

Spotorno, 21 luglio.

(s.d.) E' stato rinnovato il consiglio d'amministrazione dell'azienda di soggiorno di Spotorno, scaduto da ormai cinque anni. Ne fanno parte: Vincenzo Berlingeri, rappresentante dell'ente provinciale per il turismo di Savona; Orazio Uberto (Associazione albergatori); Mario Sbravati (Pubblici esercizi); Gianni Bonasera e Franco Macellini (rappresentanti dei lavoratori); dottor Giovanni Scotto (consiglio provinciale della Sanità); Matteo Ravera (assessore al Turismo); Francesco Brugna, Lino Spotorno e Mario Vignola (esperti).

Il presidente, che succederà al dottor Mario Pesaro, socialdemocratico, dovrà essere ora nominato dalla Regione

Il grave incidente ieri sera a Riva Ligure

Bimbo ferito da una fucilata sparata dall'amico di giochi

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 21 luglio.

(r.b.) Un bambino di nove anni, Gianluca Tabbò, questa sera è stato ferito gravemente da un colpo di fucile sparato gli per gioco da un amichetto, Mauro Cacciatore, di 8 anni. I pallini lo hanno colpito al torace. Il bimbo è stato trasportato all'ospedale ortopedico di Bordighera. I medici, constatata la gravità delle ferite, lo hanno fatto trasportare a quello dell'università di Genova, dove sarà sottoposto a intervento chirurgico.

Il fatto è avvenuto in una casa colonica di Riva Ligure. Dalle poche notizie che è stato possibile raccogliere pare che il fucile sia una doppietta da caccia calibro 12. Apparterebbe al padre di Mauro Cacciatore. Il grave incidente è avvenuto in casa di quest'ultimo.

Gianluca e Mauro sono cresciuti insieme. Entrambi appartengono a famiglie di lavoratori. Cosa sia esattamente successo non si sa ancora. Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Riva Ligure. Verso le 19,30 dalla stanza dove i due amici stavano giocando si è udita una detonazione seguita da urla di dolore. Gianluca Tabbò gridava: *«Mi hanno ucciso».*

Mauro Cacciatore, preso da choc, non è stato ancora in grado di dire nulla. Piange in continuazione. Il padre di Mauro Cacciatore da anni possiede una doppietta che ha regolarmente denunciato.

Due dimissionari in Consiglio a Pietra

Finale Ligure, 21 luglio.

(s.d.) Venerdì, alle 21, si riunisce il consiglio comunale di Finale Ligure. Deve prendere atto delle dimissioni presentate da due dei suoi componenti, Andreina Monte del partito comunista, che sarà sostituita da Bruno Minetti, e Chiarino Boragni del partito socialdemocratico, sostituito invece da Mauro Amico.

Ragazza "investita" in mare da moscone

Ceriale, 21 luglio.

(g.m.) Una turista olandese, Lynne Berg, 16 anni, in vacanza a Ceriale presso il villaggio turistico «Terra del sole», è rimasta vittima di un singolare incidente mentre faceva il bagno allo stabilimento balneare «Cavallino Bianco», sulla spiaggia ceriale. Si trovava in acqua a pochi metri dalla riva, forse stava nuotando, e la sua presenza non è stata notata da quattro ragazzi che si trovavano a bordo di un «moscone»; uno dei galleggianti dell'imbarcazione l'ha speronata ferendola al capo.

Donna "scippata" in negozio a Savona

Savona, 21 luglio.

(b.b.) Scippo in pieno centro di Savona questo pomeriggio ai danni della titolare dello studio fotografico «Morabito», Caterina Revelli, da parte di un giovane dalla apparente età di 18 anni che è riuscito a darsi alla fuga nonostante l'accorrere della gente richiamata dalle grida della donna.

Il tutto si è svolto in pochi minuti. La donna era sola nello studio fotografico a causa della momentanea assenza del marito, Bruno Morabito. «Si è presentato un giovane chiedendomi una cornice che non aveva — dice Caterina Revelli — successivamente mi ha chiesto un foglio di carta ed ha approfittato di un momento di disattenzione per sottrarmi la borsetta e si è dato alla fuga».

Il bottino è stato magro: poco più di 2300 lire, oltre alle chiavi di casa e del negozio.

Il pubblico dell'estate accorre allo spettacolo di un travestito

"Madame Maurice,, è la stella di Sanremo

Sanremo, 21 luglio.

«Madame Maurice» è la stella delle notti estive di Sanremo. Al Number One, dove si esibisce, c'è sempre il tutto esaurito. A questo punto si detto che Maurice è un uomo, un travestito. Il proprietario del locale, Gianni Romano, ha subito fiuto nell'impaggiarlo. «Se al Number avessi tutte le ballerine e le dame nude del Lido di Parigi forse non farei tanta gente a vedere».

Ieri sera, il night era pieno come un uovo. Moltissimi turisti, ragazzi e ragazze. Sono rimasti tutti ad applaudire «Madame Maurice» fino alle due di notte. Perché, abbiamo chiesto, tanto entusiasmo per un travestito? «E' la novità», hanno risposto. «Siamo stufi dei soliti cantanti. Un uomo vestito da donna, che fa la checca sotto i riflettori è uno spettacolo da non perdere».

Il personaggio «Madame Maurice», in scena sempre con abiti sexy dalle scollature profonde, è stato inventato da Luciano Taccioni, un ex ballerino del varietà che ha lavorato anche in tv nella serie di Nero Wolfe. Avrà quarant, quarantacinque anni. E' molto effeminato anche quando è fuori dalla scena senza parrucca da vamp e paillettes. Non si capisce però se lo è per natura o lo fa per posa. Il suo spettacolo si rifà al cabaret tedesco degli Anni Quaranta. E' truccato da pin-up, ma canta con voce rauca, maschile.

Al microfono dissacra tutto e tutti. Provoca il pubblico, cerca di coinvolgerlo in parodie omosessuali: ha la battuta pronta, ingegnosa. «A volte — dice — qualcuno si alza indignato e mi contesta. Mi dà dell'invertito, grida che sono uscito, poi se ne va. Si tratta di spettatori fasulli, gente che ha paura del sesso e per questo si atteggia a moralista. Non ho mai capito perché vengono a vedermi. Sulle locandine dei miei spettacoli la parola "travestito" è scritta a caratteri cubitali proprio per evitare simili incidenti».

r. b.

Rivercase vende:
Corso Regina Margherita n. 58 Telefono 39.791 - OSPEDALETTI
BORDIGHERA centralissimo, vicino al mare, 3 vani — servizi, cantina, ascensore, L. 30.000.000
SANREMO centralissimo, 3 vani, cucina, bagno, balcone, ascensore, riscaldamento a gas, cantina, L. 28.000.000

Publikompass
GENOVA
Via A. Vernazza 28 - tel. 562.[illegible]
SAVONA
Via Scarpa 1 1 - tel. 845 - 84 214
IMPERIA
Via Manzoni 1a - telefono 26.841
SANREMO
Via Gioberti 47 - tel. 81.072 - 83.[illegible]

Disagi per gli ammalati di reni

Imperia: manca "centro dialisi,,

I ricoverati devono andare ad Albenga od a Genova - In provincia ci sono cinque ospedali, nessuno però ha l'attrezzatura

Dal nostro corrispondente
Imperia, 21 luglio.

In provincia di Imperia esistono cinque ospedali e diverse cliniche private ma nessuno è dotato di reni artificiali: questa situazione è fonte di gravissimi disagi per gli ammalati di reni che vivono nel comprensorio provinciale.

Questa situazione è stata messa in evidenza dalla sezione provinciale della «Aned» (Associazione nazionale emodializzati). In una lettera inviata alla Regione e alle direzioni degli ospedali locali l'associazione rileva come tutti gli ammalati di reni devono ricorrere ad altri ospedali fuori provincia per il trattamento di dialisi, che è spesso bisettimanale o anche trisettimanale. *«Il più vicino ospedale che offre questo trattamento — afferma l'Aned — si trova ad Albenga ma è ormai saturo di ammalati e rifiuta di accettarne di nuovi: ciò significa che le persone colpite da nefropatia debbono cercare un altro ospedale, anche lontano (in Piemonte ad esempio) affrontando spese e disagi enormi».*

La moglie di un ammalato, che si fa curare a Torino, ha scritto alla Regione. *«Abbiamo trovato modo, per ora di far curare mio marito alle "Molinette" di Torino ma la Regione Piemonte non consentirà più a lungo questa assistenza perché il malato dovrebbe essere curato dalla Liguria. Abbiamo cercato un posto nel centro dialisi di Albenga, ma ci è stato negato perché il personale non può accudire a nuovi turni di rene artificiale. Gli ammalati sono costretti a viaggi lunghi, faticosi, economicamente gravosi, socialmente ingiusti, per avere la possibilità di vivere. Se si creasse un centro di dialisi in provincia di Imperia — conclude la lettera — gli ammalati potrebbero condurre una vita più normale, ed inserirsi nella vita attiva evitando a sé e alle famiglie gli enormi sacrifici attualmente sostenuti».*

Il dottor Del Noce, segretario amministrativo dell'ospedale di Imperia, dichiara: *«Il problema della creazione di un centro dialisi non sarebbe di difficile soluzione in quanto l'ospedale di Imperia con gli ingrandimenti di locali previsti a breve termine, potrebbe offrire presto lo spazio necessario, mentre la spesa per gli apparecchi non è trascendentale e potrebbe, al limite, essere reperita con una sottoscrizione e con offerte locali. Il vero problema — aggiunge Del Noce — consiste nel personale poiché per mantenere attivo un reparto di questo genere, occorrerebbe l'assistenza di una quindicina di persone, tra medici, assistenti e personale specializzato: fatte assunzioni che comporta grosse spese, deve essere autorizzato dalla Regione».*

Anche i medici concordano sulla necessità che venga istituito in provincia *«con una programmazione che coordini i cinque ospedali esistenti»* un centro dialisi. *«Abbiamo nella nostra zona — dice il dottor Luigi Dal Bosco, consigliere dell'Ordine dei medici — alcune decine di ammalati che necessitano di questo tipo di intervento per rimanere in vita: un numero che giustifica ampiamente un intervento della Regione».*

«L'ospedale di Imperia aumenterà la propria potenzialità — conclude Del Noce — *con la costruzione di nuovi ambienti e con l'apertura di un grande centro di analisi capace di far fronte alle necessità attuali. Oltre alla mancanza di un centro dialisi in provincia vi sono altre carenze che potrebbero essere eliminate coordinando gli indirizzi generali ed il lavoro di ogni singolo ospedale».*

b. v.

Foreman-Ledoux si farà l'incontro?

Sanremo, 21 luglio.

(b.m.) Domani mattina i capigruppo consiliari sanremesi discuteranno di boxe: dovranno decidere se accettare la proposta dell'organizzazione romana «Canguro sport», che fa capo a Rodolfo Sabbatini, di organizzare il 21 agosto nella città dei fiori l'incontro fra i pesi massimi americani Foreman e Ledoux, che verrà trasmesso in diretta in tutti gli Stati Uniti.

La proposta è stata ufficializzata questa sera nel corso di un incontro fra l'assessore al turismo Ballestra e Renzo Spagnoli, responsabile della «Canguro sport». La richiesta sarebbe stata di oltre 150 milioni di lire con incasso e diritti pubblicitari a favore del comune di Sanremo, per cui la spesa effettiva verrebbe ridotta a complessivi 40 milioni.

Dato l'alto costo della riunione, non è escluso che gli amministratori sanremesi si orientino in alternativa su altre due proposte più economiche avanzate dalla stessa organizzazione di allestire, sempre a Sanremo riunioni pugilistiche con titoli mondiali o europei a settembre.

Domenica il primo concerto

La musica e la magia del festival di Cervo

(Dal nostro corrispondente)
Cervo Ligure, 21 luglio.

(b. v.) *Il tredicesimo festival internazionale di musica da camera di Cervo Ligure — massima manifestazione del genere nella riviera dei fiori — s'inizia domenica sera, 25 luglio, ore 21,30 con un concerto de gli solisti aquilani che eseguiranno musiche di Corelli, Giemignani, Scarlatti e Vivaldi.*

Teatro del Festival di Cervo sarà ancora una volta il suggestivo sagrato della chiesa dei Corallini, che ne costituisce una ulteriore attrattiva.

Il festival prevede una serie di dodici concerti, nove a Cervo, uno ad Andora (chiesa romanica di S. Giacomo e Filippo), due a Dolceacqua (cortile del castello dei Doria).

Al festival parteciperanno molte «vedette» del mondo artistico internazionale, anche se all'ultimo momento si è dovuto rinunciare all'intervento del pianista Richter.

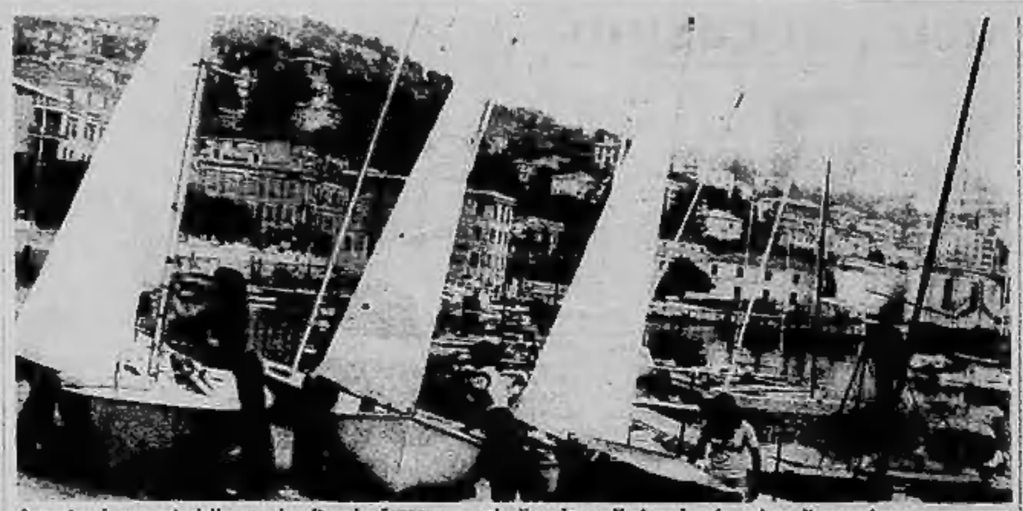
Dopo i «solisti aquilani» seguirà il 28 luglio la pianista Laura De Fusco e il 1 agosto il pianista David Lisciym. Successivamente si avranno (4 agosto) il duo di pianoforte e violino Argerich Agitlis, il 7 agosto il duo Accardo-Leonardi, il 10 agosto il «quintetto di Vienna» il 15 agosto il duo Soustrot-Franzon (trombone e organo) e la «camerata di Salisburgo» il 18 agosto.

Conclusione il 22 agosto con il recital di chitarra di Arnaud Dumond che, il giorno successivo suonerà a Dolceacqua. Ad Andora si esibirà, il 16 agosto il duo di flauto ed arpa Marion-Sylvestre che sarà ancora di scena il giorno successivo a Dolceacqua.

Si diffonde fra i ragazzi in Liguria la passione per le regate veliche

Barche "truccate,, come i motorini

Nella categoria "Optimist" c'è chi spende un mezzo patrimonio per le attrezzature sempre più sofisticate - Cosa dicono i genitori - I successi dei minivelisti di Alassio - L'intensa attività dei club velici e delle scuole di Imperia, Loano e Sanremo



Imperia. I ragazzi della scuola di vela fanno un po' di toeletta alle loro barche prima di partecipare a una gara

Dal nostro inviato speciale
Alassio, 21 luglio.

Quattro velisti di Alassio, non ancora dodicenni, sono impegnati in questi giorni in Turchia in un campionato mondiale. Luigi Galleani, Edoardo Gerassino, Sandro Zamponi e Gianni Sommariva sono il più brillante risultato della scuola velica del C.N. al Mare diretta dall'olimpionico di Acapulco Pino Zucchinetti e dagli istruttori Giacomo Divizia e Augusto Gaibisso. La «magnifica avventura» del quartetto ha preso il via dai Giochi della Gioventù di Ravenna, dove gli alunni, classificandosi in tre nei primi quattro posti, hanno vinto le selezioni interzone ed il biglietto per Istanbul.

«L'Optimist — osserva Piero Marchiano, presidente della Prima zona (quella che va da Sestri L. alla frontiera francese) ed una dei più profondi conoscitori dei problemi di vela — *è la barca ideale per la propaganda».* In Liguria esistono una trentina di scuole veliche ufficialmente dichiarate dalla Fiv ed altre autorizzate. Si può calcolare che ogni anno migliaia di giovani si avvicinino a questo sport. L'«Optimist», il barchino dei giovani (tra i sette ed i quattordici anni), è lungo poco più di due metri con tre metri e mezzo di superficie velica. Nel 1972 si poteva avere per meno di 100 mila lire; ora il suo prezzo sfiora le 500 mila. «E non basta — fa notare con amarezza Maria Rossi Valentinotti, insegnante di inglese di Loano ma soprattutto consigliere, segretaria ed animatrice del Circolo nautico locale —, *la maggior parte dell'Optimist è rappresentata dai genitori. Per far giungere prima il figlio, qualche madre o padre, veramente snaturato, riempie il piccolo scafo di accessori carissimi, compra vele dai più celebri tagliatori deformando completamente quello che dovrebbe essere lo spirito di questa classe. Vi sono Optimist da mezzo milione, seicentomila lire. Assurdo. Per mio conto propongo, e mi batterò, affinché sia adottato un tipo standard identico per tutti. A sette od otto anni non si deve iniziare la fabbrica dei divi o porre in contrasto nello sport il ricco con il povero».*

Giriamo la domanda a Marchiano, che da anni segue al vertice i problemi della vela. *«E' un'idea giusta — dice —, ma temo arrivi in ritardo. L'unico monotipo attualmente esistente è il "Laser". Sono d'accordo però che per le altre classi, "Optimist" soprattutto, alcune famiglie spendano cifre esagerate».*

La polemica è aperta sulla barca che crea i velisti, comunque riguarda un aspetto marginale. Gli «Optimist» fuori serie sono pochi: in gran numero invece quelli che abituano i ragazzini ad affrontare da soli il sibilo dei venti a venti-trenta chilometri all'ora. E nelle sedi delle scuole più significativi. Proprio a Loano, lo scorso anno, una svenolata ha sorpreso il gruppo dei battellini che rientrava in porto. Tramontano brutta. Marco Troiani vede sperzarsi l'albero. Un suo «collega superminorenne», Vittorio Armeniaco, lo scorge nella burrasca prima che il motoscafo di appoggio sempre presente alle lezioni possa intervenire. Getta una cima al compagno in difficoltà e lo trascina al riparo.

Le scuole di vela sono aperte ad allievi di ogni età e specialmente nel periodo estivo vengono frequentate da molti piemontesi e lombardi. Alcuni circoli le offrono gratuitamente ai giovanissimi: in genere la cifra per la frequenza varia dalle 15 alle 30 mila lire per quindici giorni, due lezioni al giorno.

Ad Imperia il direttore è Mario Ferro, coadiuvato dagli istruttori Fiv e aiutanti come Giuliana ed Annamaria Senerio, Gianni Pico e Giacomo Garibbo. Tolto quest'ultimo, impiegato in un'azienda locale, gli altri sono laureati o studenti Isef. Tra i 19 allievi del corso «Optimist» spiccano l'undicenne Michele Piana e la dodicenne Maria Calre. Raffaella Vassallo, sette anni, è la più giovane. Nel Flying Junior, barca più impegnativa, i campioncini sono la graziosa Stefania Monge e Pipetto Roggero.

A Sanremo si guarda con lo stesso entusiasmo a questo settore anche se lo Yacht Club, fondato nel 1920, vanta tradizioni di regate di altura. Il direttore della scuola vela, titolare di un laboratorio di oreficeria, è Alessandro Rossetti, ottimo velista e pescatore d'altura (è stato terzo di classe proprio nella recente Giraglia). *«Penso che il nostro sport possa ancora fare grandi progressi* — ha dichiarato —. *Occorre però portare i giovani all'abitudine delle regatine. Da noi in Italia si curano le competizioni di fama europea o nazionale ad altissimo livello e si trascurano le competizioni locali, proprio quelle che creano gli sportivi. Dobbiamo farci una mentalità regatistica popolare, alla francese».*

Nell'elenco dei migliori, a Sanremo, figurano Mirella Amerio (Optimist) e F. J. Tiziana Chey, Brunella Verda ed i ragazzi Balestrieri, Tua, Aluffi, Mauceri, Ricolfi, il genovese Rebaudi (F.J.). Gli istruttori sono Pietro Farioli e Vincenza Alessi.

In ogni centro, da Sporterno ad Albissola, da Genova a Ventimiglia, le scuole velistiinno un seguito sempre maggiore. *«Fra qualche anno potremo avere un complesso di regatanti di notevole valore* — sostengono Alberto Rossi e Luciano Messora — *a Loano».* Recentemente Messora ha partecipato a Livorno ad un raduno di giovanissimi. Erano presenti 41 bimbi provenienti da tutta Italia. E' rimasto sbalordito per la tecnica e per la sicurezza. Loano, dopo lo Yacht Club Italiano (400 tesserati) ed il C.N. al Mare di Alassio (380) è il terzo Club ligure con i suoi 224 tesserati ed i numerosissimi praticanti. E' uno dei tanti centri dove si impara con semplicità e tenacia per dimostrare come la vela sia sport accessibile a tutti, lontano dalle follie delle superbarche.

In queste scuole liguri per giovanissimi stanno nascendo i continuatori dei Mitoc - Mottola, «mondiali dei Tempest», ora impegnati con gli azzurri alle Olimpiadi di Kingston in Canada.

Paolo Bertoldi

Un grande pallone elastico in notturna

Cengio: oggi allo sferisterio in azione Bertola e Balocco

Valido aiuto da Berardo e Billia - E' in palio il terzo trofeo Gillardo

Dal nostro corrispondente
Cengio, 21 luglio.

(b. b.) Gran gala, domani alle 21, allo sferisterio di Cengio, dotato di un nuovo impianto di illuminazione, per gli appassionati di pallone elastico. Ne saranno protagonisti il pluricampione d'Italia, Felice Bertola, coadiuvato dalla «spalla» Berardo e l'astro nascente Balocco insieme a Billia, in palio il terzo trofeo Gillardo che l'asso di Gottasecca insegue ininterrottamente da anni. Nelle precedenti finalissime, infatti, Bertola ha sempre dovuto cedere il passo agli avversari, soprattutto a causa di clamorose «defaillances» della propria spalla.

Bertola è giunto alla finalissima battendo l'anziano, ma sempre valido e combattivo Delfilippi. Balocco liquidando Devia. Il confronto di domani è particolarmente interessante anche perché ripropone uno dei temi più interessanti del massimo campionato del pallone elastico.

Bertola che è nato e vive a Gottasecca (un piccolo centro a pochi chilometri da Cengio) in pratica gioca in casa. Il pubblico locale lo considera il proprio beniamino. Anche a Balocco però non mancherà il sostegno dei tifosi che gli preannunciano numerosi, soprattutto dal Basso Piemonte. Certamente lo sferisterio di Cengio sarà gremito da appassionati del pallone elastico provenienti da ogni parte.

La finalissima assume il tono di una rivincita degli incontri disputati fra la due squadre in campionato. *«Bertola* — assicura Nello Olimpo, dirigente dello sferisterio di Cengio — *giocherà al massimo delle proprie possibilità per dimostrare che il più forte è ancora lui. E' in splendide condizioni di forma e vuole alzare la tradizione che gli ha sempre negato la conquista del trofeo al quale tiene moltissimo».*

Il pluricampione d'Italia conosce alla perfezione lo sferisterio di Cengio e ne sfrutterà con maestria le caratteristiche, con battute a ricacci potenti e sempre radenti il muro.

Balocco ha il vantaggio di una maggiore freschezza atletica, dovuta a un minore logorio di quello cui è continuamente sottoposto Bertola, «avversario da battere» per tutti.

L'esito dell'incontro è incerto e sicuramente non deluderà sia sotto il profilo agonistico che quello tecnico.

ALBENGA — Una regata per il Trofeo Gironda, organizzato dal Circolo nautico, è in programma domenica 25 luglio sul triangolo di gara Isola Gallinara - relitto nave romana, riservata alle classi 4.70, F.J., F. Arancio e Laser.

Trofeo di calcio in notturna

Il torneo di Finale è in zona traguardo

Otto le squadre dopo le fasi eliminatorie

Dal nostro corrispondente
Finale Ligure, 21 luglio.

(s.d.) Terminato il turno eliminatorio, s'inizia domani sera al campo Viola di Finalborgo la fase finale del torneo notturno di calcio, organizzato dalla Polisportiva Finalborghese. Si sono qualificate otto squadre: Tipografia Moro, Marazzi Due Moquette, Elettrodomestici Gallina e Ditta Baldi di Andora, che faranno parte del girone A; Pneus Gomme, Ristorante Ai Torchi, Salumeria Chiesa ed Hotel Royal di Pietra Ligure, nel girone B.

Gli incontri in programma a tutto domani sono: alle 20,45 Royal-Torchi, alle 22 Baldi-Moro. Venerdì, invece, sarà la volta di Gallina-Marazzi Due (20,45) e Pneus Gomme-Chiesa (22). Le ultime partite del girone di qualificazione, intanto, si sono concluse con il successo della ditta Baldi di Andora sugli Elettrodomestici Gallina per 4-3 e con la netta vittoria della Pneus Gomme sul ristorante El Patio per 10-2. Per la ditta Baldi hanno segnato tre gol Cioni ed uno Cotta, mentre per gli Elettrodomestici Gallina hanno realizzato due reti Gallina ed una Beltrame.

Nell'altro incontro ha messo a segno cinque gol Somà, tre Mandraccio e due Di Cola per la Pneus, mentre per El Patio hanno segnato Albini e Carzolio. Con 15 reti all'attivo De Min, della Salumeria Chiesa, ha intanto vinto la classifica cannonieri.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: Oh mia bella moringa.
ARENA: Confessioni di un pelliccia di visone.
ARISTON: L'uomo dalle due ombre.
AUGUSTUS: Confessioni di un pelliccia di visone.
ELDO: La grande corsa.
GIOIELLO: Gesù prigioniero.
GRATTACIELO: Il gatto di Londra.
MARGHERITA: La prima notte di nozze.
NUOVO PALAZZO: Il nostro viaggio di Lombard.
ORFEO: Viola negli abissi.
RIVOLI: Una donna da uccidere.
UNIVERSALE: Il demonio nero.
VERDI: Scandalo in famiglia.
Teatro PARCHI DI NERVI: Balletto dell'opera di Lione.
ARENZANO - ITALIA: Agente 007 si ride una due volte.
RAPALLO - GRIFONE: Colpito da improvviso benessere.
ITALIA: Flic story.
AUGUSTUS: Il commissario.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Agente 007 una cascata di diamanti.
SESTRI: Una sera c'incontrammo.
VIA: Paul l'ultimo pellerossa.
CAMOGLI: ODEON: A mezzanotte va la ronda del piacere.
RECCO - ANNA: Chi dice donna dice donna.
LAVAGNA - ARENA ORFEO: Yuppi du.
NUOVO ROSA: Un sorriso, una schitarra, un bacio in bocca.
DIVA MARINA - VAL DEIVA: Il mercenario.
CHIAVARI - ASTOR: 000 mazzi da Hong Kong con furore.
CASTELLO: Un fiore in società.
CENTRALE: Il commissario Pepe.
NUOVO: Mandingo.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: via XX Settembre, via XX Settembre 182; Nervi, via S. Vincenzo 148; Sestri, p.za Sarzano 42; Del Disdero, p.za San Lorenzo 46; Campasso, sal. S. Caterina 34; San Bartolomeo, sal. S. Bartolomeo 2; Rivarolo, via Lungoteli 37; Via delle Salere, via Bologna 92 r.; S. Quir, via S. Quirico 2; Sestri, corso Torino 1; Cruso Biancardi, via Montevideo 4 S. **Martino Bargagnati** Europa, corso Europa 676; S. **Francesco Moretti**: Dell'Aquila, via Gigliarelli 30; Castagna, via Robino 160; Del Chiappazzo, via Bobbio 36.
Santa Quarto: Centrale, via V. Maggio 47 **Val Bisagno**: Bastiani, via Struppa 7; **Quinto Nervi**: Amatetti, via Gioberti 75; **Sampierdarena**: Cantoni, via Cantoni 32; Centrale, Piazza Vittorio Veneto 47; **Sestri S.** Nicola, via Barrili 14; **Pegli**: Pessano, via L. Rizzo 44; **Rivarolo**: Tzitori, via Fani 23; **Bolzaneto**: San Francesco, via G. B. Cuneo 32; **Pontedecimo**: Molina, via G. Per 36; **Pra Voltri**: S. Carlo, via Canepari 90.
Servizio notturno: Piccetto, via Balbi; Ghezzi, corso F. Aprea 74; Europa, corso Europa 676.
RAPALLO: Moderna, via Mameli 84; dalle ore 13,30).
S. MARGHERITA: Internazionale, c. Matteotti 44; Martiri della Libertà.
CAMOGLI: Amarotti, v. della Repubblica.
CHIAVARI: Del Fratt, piazza Cavour.
LAVAGNA: Rossi, via Cavour.
LEVANTO: Moderna, corso Italia.
SAVONA: Alla Rocca, v. Chiabrera 1; Buzi, v. Cavi ang. Piemonte, v. Torino 27.
FINALE LIGURE: Comunale, via Generale Orsini; Marinai.
PIETRA LIGURE: Del, via Garibaldi.
SPOTORNO: Ramella, piazza Colombo.
NOLI: Marinello, corso Italia.
BORGIO VEREZZI: D. Bonello, via Matteotti.
ALBENGA: Comunale, viale Martiri della Libertà; Gervo, via Torlaro.
ALASSIO: Nazionale, via Vittorio Veneto.
LOANO: S. Giovanni e v. Garibaldi.
IMPERIA: Comunale, via Cascione 9; Dotti, via Belgrano.
DIANO MARINA: Stella, corso Garibaldi.
SANREMO: Nuova, via Matteotti 156.
BORDIGHERA: Comunale, via Italia 38.
VENTIMIGLIA: Viale, piazza Cavour; Lucerna.

ODEON: Sandokan parte prima.
LAVAGNA - CANTERO: Piedone a Hong Kong.
ARENA SPLENDOR: Paolo Gerra mostra alcuni suoi splendidi problemi scultorei.

SAVONA

DIANA: Lassie.
ELDORADO: La fabbrica degli orsi.
ABC: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.
ASTOR: Addio fratello crudele.
OLIMPIA: Ramo Oeste.
JOLLY: Quella provinciale maliziosa.
LUX: Lilli il vagabondo.
SALESIANI: Doctor Odessa.
ALASSIO - COLOMBO: Catastrofe cubile canadese.
CAPITOL: Il comune senso del pudore.
DON BOSCO: Chi se la fa farà.
MOULIN ROUGE: Il portiere del pol.
ALBENGA - ASTOR: Il gigante.
CRISTALLO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
GIARDINO: L'isola sul fondo del mondo.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La cacciata.
DORIA ESTIVO: Giovanni Jeudeau.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Lupanari e soldati.
MARCONI ESTIVO: Il gatto, il topo, la gnocca e sempre.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Riposo.
CRISTALLO: La ragazzola.
DELLA ROSA: Il divorzio.
ITALIA: O il sangue o il denaro.
CALIZZANO - SCORPIONE: Capitano tre sono l'amore.
CARCARE - ODEON: Il fantasma del primo Barbanera.
FLORA: Amici miei.
MOULIN ROUGE: Le pantere sono calate nude.
FINALE LIGURE - ARENA: Rollerball.
ONDINA: Centerfolds.
IDEAL: La polizia interviene ordina di uccidere.
ELIS: Due cuori e una capretta.
LOANO - PERLA: Il grinta.
STELLA: Blu!.
LOANESE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
GIARDINO: Il sesso e il tempo.
MILLESIMO - ITALIA: Baby killer.
SPOTORNO - ASTRO: La scuola.
ARISTON: Funny lady.
VADO LIGURE - ESPERIA: L'uomo dai dor volti.
VARAZZE - TEATRO: La donna della domenica.
TEATRO ESTIVO: Irma la dolce.
VERDI: Soldato di ventura.
LE PALME: L'assassino all'arrembaggio.

IMPERIA

IMPERIA - CAVOUR: Killer stile.
CENTRALE: Il giorno della civetta.
AMBRA: Bisogliano diventa capo del servizio segreto.
IMPERIA - E poi lo chiamarono il magnifico.
CIVICO: Lawrence d'Arabia.
S. BARTOLOMEO MARE - SUPERGAL: Buona fortuna maggiore Braddock.
ALMA DI LAGGIO - CAPITOL: Soldato di ventura.
DUEMI: Silvestro gatto investigatore.
GIARDINO: Alice non abita più qui.
BORDIGHERA - ... Di che segno sei?
OLIMPIA: 30000 leghe sotto i mari.
RIVA LIGURE - ITALIA: Il ritorno più forte di Sherlock Holmes.
SANREMO - CENTRALE: Sandra d'estate arti rapina.
SAN REMO: Mandingo.
ORTI: Solo contro tutti.
SUPERCINEMA: Nuda per uccidere.
ITALIA: Per un pugno di dollari.
ARENA: Il mattatore - Piazza pulita.
MISSIONI: La linea del fiume.
ARISTON: Il piccolo vagabondo della legge.
CRISTALLO: Gli occhi verdi della notte.
VENTIMIGLIA - ... la sfida del Bengala.

Telegenova

Ore 10-12: ...
19,30-21,30: ...
20,30: ...

MOSTRE D'ARTE

Quinto Tesiore propone, nella nuova sfilata al Gran Hotel di piazza Partigiani di Alassio, 140 opere in raso, a cura speciali inediti, smalti, colori e ornamenti. Quest'anno Tesiore ha deciso di inserire i suoi segreti ai ragazzi frequentanti un concorso che inizia oggi. I partecipanti potranno conservare l'opera proposta e più tardi riceveranno

NOTIZIE IN BREVE

In mini-golf

Sanremo va forte

Primo a Vaduz

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 21 luglio.

(b.m.) *La formazione del «Mimgolf Sport Club Sanremo», formata da Ettore Ghisotti, Franco Minutolo e dai fratelli Maurizio e Claudio Maioli, ha vinto a Vaduz nel Liechtenstein l'«Europa Cup», importante manifestazione a cui hanno preso parte squadre di sette nazioni diverse.*

Nella gara per formazioni di sei giocatori, invece, la squadra sanremese, alla quale erano stati aggiunti Tullio Pellizzone e Michele Morabito, si è classificata al terzo posto.

Nei singolari, Ghisiotti si è classificato al nono posto, Minutolo al dodicesimo, i fratelli Maurizio e Claudio Maioli rispettivamente al settimo ed al nono della categoria juniores.

SESTRI LEVANTE — La Yacking Club, organizza per sabato e domenica una gara velica costiera valida per tutte le classi I.O.R. sul percorso: Sestri Levante, Isola del Tino, Portofino, Chiavari, Sestri Levante di 68 miglia. Partenza della gara alle ore 10 di sabato e arrivo alle ore 13 di domenica al molo del porto di Sestri Levante.

Un ostacolo solo, il Torino B.C.

Il baseball savonese in B non ha avversari

(Nostro servizio particolare)
Savona, 21 luglio.

(b.b.) Il Savona Bas di Viano sta avviandosi verso la promozione in serie A. Nel campionato di serie B di baseball nessun avversario, ad eccezione del Torino B.C., sembra ormai in grado d'impensierirlo. Lo conferma la clamorosa vittoria sui Marconi Libertas di Genova (12-1) nella gara di domenica sospesa al quinto «inning», per manifesta inferiorità degli avversari.

Al di là del risultato, la prestazione dei biancorossi ha impressionato per l'eccellente condizione atletica e la capacità di concentrazione messe in mostra durante tutto l'incontro.

L'incerto inizio di campionato sembra ormai essere soltanto un ricordo. Tutti gli atleti, da Campanella a Zappoli, da Brizatore a Paredi, hanno messo in mostra una sicurezza ritrovata.

Per i dirigenti del Savona Bas non vi sono dubbi: «La squadra — affermano — ha le carte in regola per risolvere a suo vantaggio il duello con il Torino B.C. e vincere il titolo di campione d'Italia di serie B».

Il marciatore Luigi Boccone

L'atletica imperiese scopre un uomo-guida

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 21 luglio.

(b. m.) E' Luigi Boccone la «stella» dell'atletica leggera della provincia di Imperia per il 1976. Con una serie di risultati di prestigio — ultimo in ordine di tempo l'ottavo posto ai campionati nazionali assoluti di Torino, nella gara dei venti chilometri di marcia — l'atleta ha convinto i tecnici del suo valore nazionale, diventando l'uomo-guida dell'atletica imperiese. I tecnici della provincia sono tutti concordi nell'affermarlo, come sono concordi nell'affermare che per l'atletica leggera della provincia è un periodo di attese.

«Boccone è l'unico atleta «seniores» della provincia che riesca a reggere il passo in campo nazionale — dice Vittorio Bertolotti, il tecnico della "Foce" di Sanremo, società per cui gareggia l'atleta — *è un po' poco per una provincia che in passato ha avuto atleti come Trachello, Pico, Acquarone, Schivo, le stesse giovanissime Farfalla e Prosperi, che si sono espressi a livelli nazionali. Ma se ai vertici non stiamo troppo bene, ci sono buone prospettive alla base: il settore propaganda, quello dei giovanissimi, troppo spesso snobbato, è estremamente vitale e non mancano buone promesse».*

Qualcuno di questi giovanissimi si è già fatto notare: è il caso di Silvia Solaro, giovanissima sanremese, ottava assoluta negli 80 piani, con un tempo di tutto rispetto, alle finali nazionali dei «Giochi della gioventù».

Sono proprio i giovani, insieme ai pochi atleti di valore come Boccone, Lorenzati (recente vincitore degli 800 metri ai campionati regionali juniores), gli imperiesi Saglietti, Ascheri e Pietrasanta, la giovanissima sanremese Farfalla, che mettono ottimismo agli appassionati di atletica in provincia. Per il resto, ormai da anni, si sostiene che per un vero lancio dell'atletica occorrono nuove attrezzature. Tutta la provincia, da Ventimiglia a Diano Marina, gravita sul campo di Borgo Prino a Imperia, moderno ed efficiente, ma chiaramente insufficiente alle necessità.

«Ex cursi — continua Bertellotti — *noi della Foce siamo costretti a utilizzare un campo che è a più di 25 chilometri da Sanremo, con tutti i disagi che ne derivano». La «Città dei fiori», infatti, è priva di un terreno per l'atletica, nonostante che la «Foce», con la «Maurina» di Imperia, sia l'unica società provinciale a svolgere una attività atletica a livello nazionale.*

Liguri di canottaggio a 2 ragazzi sanremesi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 21 luglio.

(b.m.) Due vittorie della Canottieri Sanremo nei campionati liguri di canottaggio svoltisi ad Imperia: Giovanni Bolla si è imposto nel singolo ragazzi, mentre Franco Garelli e Lorenzo Ricagno hanno vinto nel doppio ragazzi.

Buona anche la prova degli altri giovani atleti messi in campo dai tecnici matuziani.

JOY CAROS
ad ALASSIO

Nata in Canada, Joy Caros è considerata dalla critica internazionale la più famosa esponente della pittura ad olio su velluto. Ella espone alla **Galleria MICHELANGELO in via Vittorio Veneto 142, telefono 43.245, dal 15 luglio all'8 agosto.**

Giovanissima si dedicò alla scultura ed alla ritrattistica, riportando i primi successi in una serie di esposizioni attraverso il Canada. Nel 1963, dopo una personale a Toronto che riscosse uno strepitoso successo, il produttore hollywoodiano Stanley Kramer la invitò a dipingere i ritratti dei 15 personaggi del suo film «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo».

In seguito ritrasse numerosi attori e uomini politici di tutto il Nord America.

Attratta dal desiderio di viaggiare, di scoprire nuove culture primitive, soggiornò alle Hawaii ed in diverse isole dei Caraibi.

Dagli Stati Uniti la sua fama varcava l'oceano ed ogni anno Joy Caros presentava le sue ultime opere a Cannes durante il Film-Festival.

Dal 1972 vive in Italia ed opera in tutto il vecchio continente.

Opere della Caros si trovano in collezioni pubbliche e private di tutto il mondo. Tra le sue personali più importanti elenchiamo: Honolulu, Toronto, Las Vegas, Vancouver, Calcary, Palm Springs, Victoria, Laguna Beach, Cannes, Harrison, Los Angeles, Paris, Edmonton, Montreal, London, Jamaica, Freeport, Winnipeg, Miami, Albany, Caracas, Puerto Rico, Catskills, Hamilton, Nassau, Johannesburg, Saint-Vincent, Knokke, Bruxelles, Verona, Firenze, Milano, Bologna.